



→ Cuzari: «L'IT è al collasso»

Alla vigilia di Ict Trade l'Ad di Sirmi lancia l'allarme: in crisi vendor e partner

LUIGIFERRO

■ **«Il sistema IT sta collassando»:** Maurizio Cuzari, amministratore delegato di Sirmi lancia l'allarme Italia e lo fa alla vigilia di Ict Trade in versione Special edition che da Ferrara sbarca a Milano.

Il 21 e 22 maggio presso l'hotel Crowne Plaza di San Donato Milanese, la kermesse - organizzata da Sirmi e dedicata a vendor, distributori e terze parti - punterà i riflettori sull'andamento del comparto e soprattutto sulle prospettive future. «Registriamo tre fenomeni concomitanti - spiega Cuzari al nostro giornale -. Un certo numero di vendor non ha soldi per aderire a manifestazioni. Altri preferiscono manifestazioni proprie dove non c'è confronto e possono coccolare i partner in separata sede. Infine, i partner sono in una crisi drammatica perché venendo da un mondo dove la componente hardware ha un'importanza fondamentale per il business si vedono franare il terreno sotto i piedi e fanno fatica a dedicare due giorni pieni come quelli di Ferrara a momenti di socializzazione». «Chi poi rientra nel circuito degli amici dei vendor - continua il numero uno di Cuzari - ha occasioni diverse per socializzare che si traducono però non in una ricerca di idee innovative per la propria attività, ma nell'accantonamento di business procurati

lia in termini sostanziali "procedendo in modo imbarazzante nel ritiro delle deleghe dei country manager, nell'abbassamento da parte delle consociate nazionali della possibilità di operare scelte locali e nel rafforzamento di un processo basato esclusivamente sulla execution".

Un modo di agire che in passato caratterizzava soprattutto Apple "che non ha mai dato deleghe locali ai propri manager, sta diventando imbarazzante anche nell'ambito di aziende che potevano avere un ruolo sul sistema Italia che diventa quindi sempre più un territorio da mungere, un mercato



dai vendor che non possono gestire direttamente".

Alcune società come Atos Origin, T-Systems e Csc, prosegue Maurizio Cuzari, hanno già lasciato l'Italia e anche il mondo degli hardware vendor sta lasciando l'Ita-

MAURIZIO
CUZARI

presidente
di Sirmi, la
società che
organizza Ict
Trade

E anche il rapporto con i partner si è fatto sempre più difficile. «Ai vendor interessano operatori che permettono di portare a casa il risultato di breve periodo, ma non esiste un sistema di relazione strutturato che preveda la crescita del valore dei partner e di conseguenza il rafforzamento del valore dei vendor. Siamo di fronte a un impoverimento totale dell'ecosistema".

Tradotto in cifre significa che anche quest'anno il mondo della digital technology dovrebbe scendere del 2% con una diminuzione della spesa business del 2,2% e di quella consumer dell'1,8%.

Di tutto questo si discuterà a Milano in occasione dell'Ict Trade - un'edizione molto più orientata al business - in particolare durante il convegno inaugurale "Le terze parti Ict di fronte al dilemma: cambiare o scomparire", al quale, oltre a Maurizio Cuzari, parteciperanno Riccardo Mairelli di Icos, Stefano Venturi di Hp e che sarà aperto da Giampiero Lotito, founder della startup italiana FacilityLive.

Oltre agli incontri a cura degli sponsor con presentazioni di prodotto e kick off di canale, il programma prevede anche tre workshop di circa novanta minuti l'uno dedicati a big data, mobility e cloud computing, i tre ambiti che Sirmi individua come possibili ambiti di sviluppo per il mondo Ict.

Le stime per il 2013 indicano un calo della spesa business di oltre il 2%

nel quale fino a quando è possibile portare a casa manutenzione e aggiornamenti si punta su questo, ma praticamente nessuno dei vendor di Ict attivi nel nostro Paese sta lavorando per fare in modo che il sistema riparta".